

Sì del governo. Primi cantieri in estate

Pioggia di miliardi Parte «Roma capitale»

Pioggia di miliardi su Roma. La Commissione nazionale per Roma Capitale, riunita ieri a palazzo Chigi, ha messo a disposizione della città 190 miliardi per la creazione di nuovi parcheggi, ampliamenti delle linee metropolitane, ristrutturazione di chiese, musei e ville, riqualificazione delle periferie. «Alcuni progetti potrebbero partire già prima dell'estate», dice l'assessore Cecchini. Mentre Rutelli mostra soddisfazione per la rapidità delle decisioni.

LILIANA ROSI

Da Palazzo Chigi via libera alla realizzazione «in tempi rapidi» di progetti da attuare in città per un importo di circa 190 miliardi. Parcheggi, tram, metropolitane, ristrutturazione di ville, chiese e musei, riqualificazione delle periferie: sono gli obiettivi sui quali il comune, con la delibera approvata tre giorni fa, aveva deciso di impiegare i 60 miliardi stanziati dalla Finanziaria '94, più i 130 miliardi precedentemente assegnati e non utilizzati, e che ieri hanno avuto il benestare della Commissione Nazionale per Roma Capitale. Alla riunione hanno partecipato i ministri per l'Ambiente, Valdo Spini, quello dei Beni Culturali, Alberto Ronchey, il sindaco Francesco Rutelli e il presidente della Provincia, Achille Ricci.

Dei 60 miliardi stanziati dalla Finanziaria di quest'anno, 38 miliardi e 450 milioni sono andati al Comune di Roma per la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete tranviaria: 13 miliardi e 750 milioni al ministero dei Beni culturali e ambientali (ristrutturazione della Chiesa del Gesù, del Passetto di Borgo di Castel Sant'Angelo, di S. Maria della Pace, di Sant'Andrea delle Fratte, della Galleria Borghese, della Basilica di santa Maria degli Angeli, di S. Michele, del Palazzo ex Istituto Massimo); 7 mi-

liardi alla Provincia di Roma per il restauro di Palazzo Valentini e la costruzione del «Centro per l'innovazione tecnologica» presso l'Istituto professionale Ciorgi, dove potranno essere messe a punto nuove tecnologie, ad esempio per il riuso degli olii esausti per il manto stradale e nuove applicazioni dell'elettronica in medicina nel settore del by-pass.

Oltre a distribuire i fondi, la Commissione Nazionale ha anche «definito» alcuni interventi, perché, come ha precisato il ministro Spini, si tratta di interventi «in ritardo di attuazione». Quei soldi, dunque, sono stati destinati ad interventi di più rapida realizzazione. L'ammontare complessivo della cifra che è stata ridistribuita è di circa 130 miliardi. Da questi, ad esempio, sono stati cancellati i 56 miliardi e 200 milioni previsti per l'avvio dei lavori della linea «L» della metropolitana. I fondi destinati alla realizzazione del Polo europeo dello spettacolo (5 miliardi), del sistema congressuale (5 miliardi) e alla ristrutturazione del complesso dell'ex mattatoio (5 miliardi) invece, sono stati «trasferiti» al 1995.

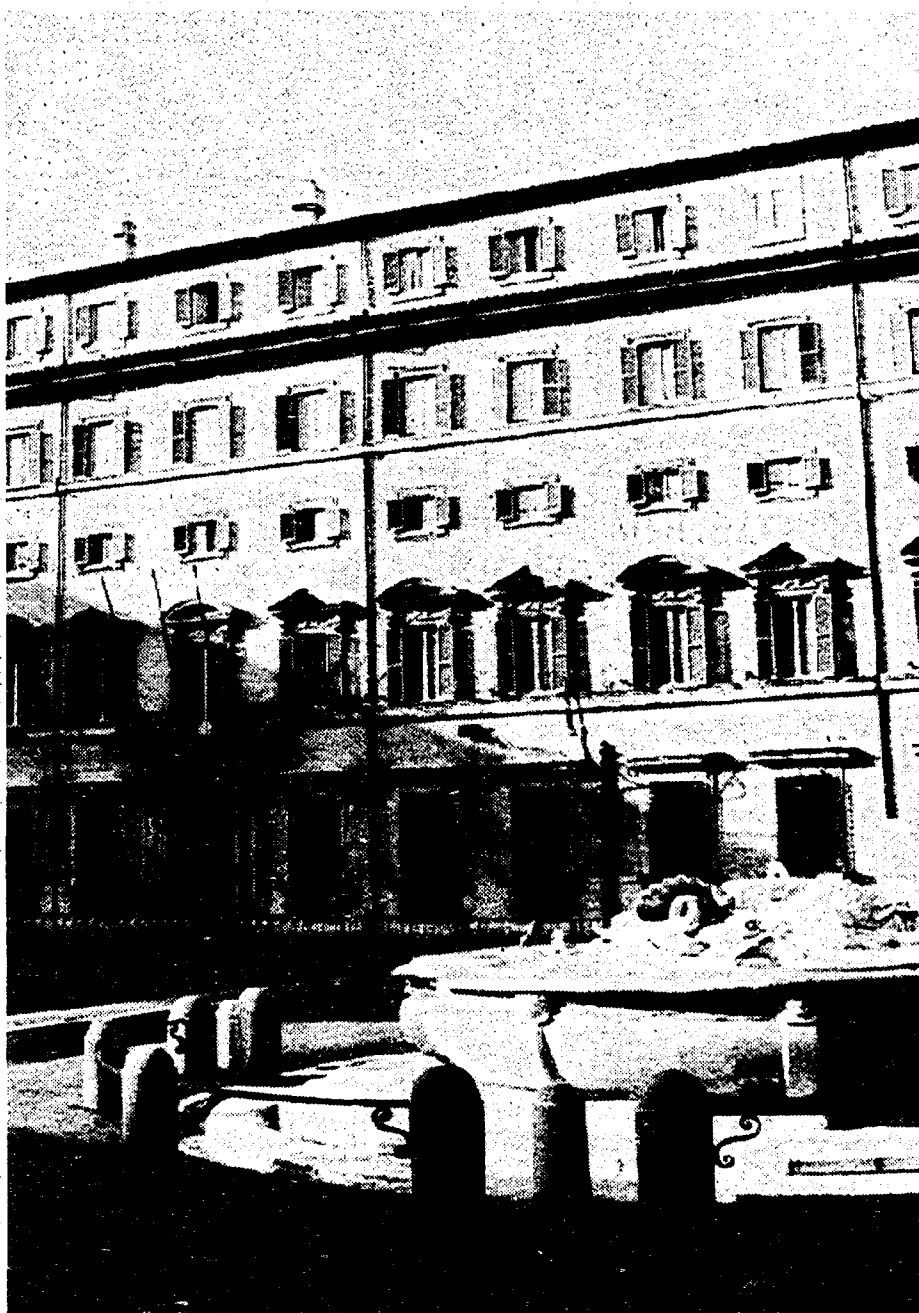
Al settore dei beni ambientali, culturali, ville storiche e parchi, quest'anno andranno circa 35 miliardi. Gli obiettivi: il restauro dei musei ca-

pitolini, di Villa Torlonia (villino dei Principi), di Villa Pamphili (villa Vecchia), Villa Carpegna (casino principale), esproprio e sistemazione di Villa York, esproprio e realizzazione del Parco di Aguzzano, ristrutturazione del Buon Pastore destinato alla Casa della donna, il restauro del Portico d'Ottavia, interventi per destinare Villa Pepoli a sede delle manifestazioni estive del Teatro dell'Opera.

Ma lo sforzo finanziario maggiore, come si è detto, è per la mobilità che assorbirà il 48% dell'intera disponibilità finanziaria. I fondi andranno per la costruzione di 7 parcheggi di scambio (Villa Bonelli, Vitinia, la Storta, Ostia Lido Nord, Arco di Traverzino, Osteria del Curato e Magliana), la progettazione della diramazione Bologna-Monte Sacro della linea «B» della metropolitana e alla progettazione del tratto Grano-S. Giovanni e deposito officina della linea «G», la ventilazione della linea «A», ristrutturazione e ammodernamento della linea tranviaria. Secondo l'assessore alle politiche del territorio, Domenico Cecchini, «alcuni cantieri potrebbero partire già prima dell'estate».

Infine, per la riqualificazione e il risanamento delle periferie i fondi sono stati destinati: alla ristrutturazione di Piazza Capelvenere ad Acilia, alla riqualificazione di Corviale, Tor Bella Monaca, Laurentino, al risanamento igienico-sanitario di Morena, realizzazione di Via Torrenova e del sottopasso della linea Fs a Torvevecchia.

Grande soddisfazione da parte del sindaco per l'approvazione delle proposte del Campidoglio. «Tra ministri, Regione, Provincia e Comune - ha detto Rutelli - c'è un clima nuovo di collaborazione e un grande senso di responsabilità. E questo ha reso possibile una nuova stagione politica per Roma».



Una veduta di palazzo Chigi

Sorgio Pozzi/Electa

Usura-Cassa Rieti Chiesto il rinvio a giudizio per Nicoletti

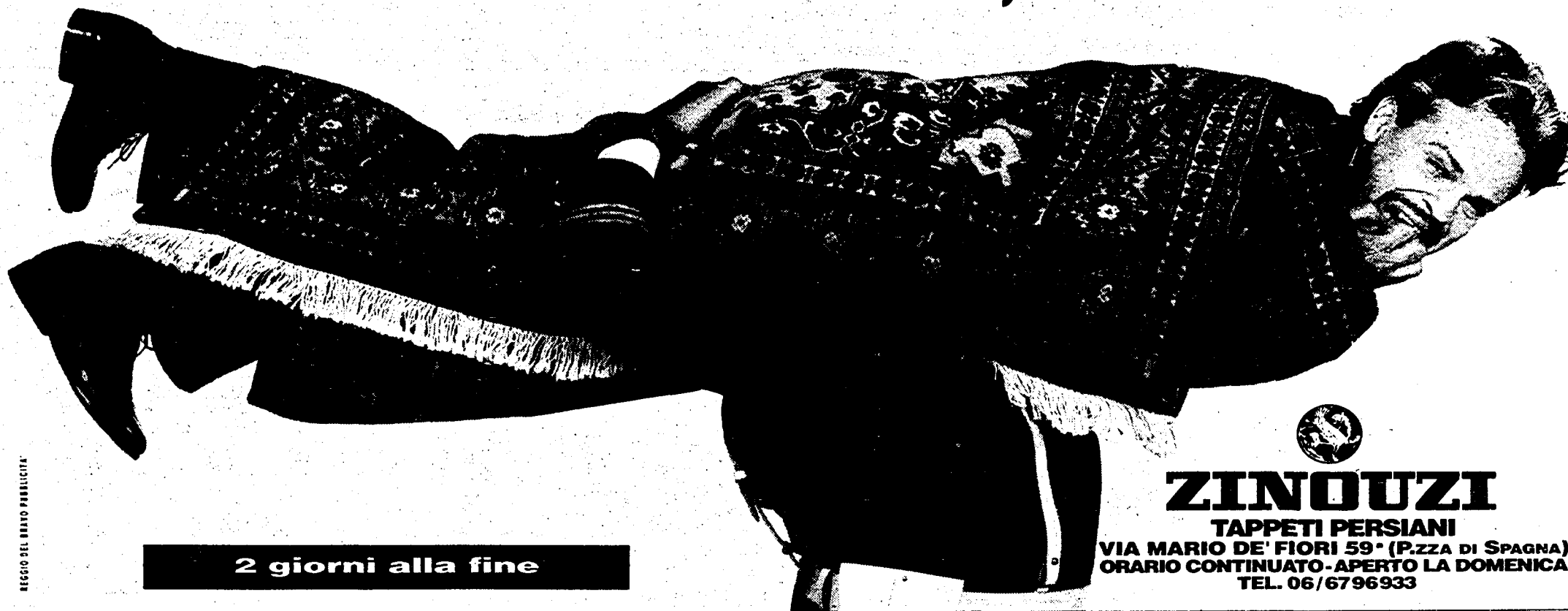
L'indagine sul presunto giro di usurai collegato con la filiale di Roma della Cassa di risparmio di Rieti è giunta ieri ad una prima conclusione. Il pm Carlo Lasperanza ha chiesto il rinvio a giudizio per dieci persone, tra cui il notaio romano Michele Di Ciommo, l'ex direttore dell'agenzia bancaria Giuseppe Di Pietro e l'imprenditore Enrico Nicoletti, che si ritiene collegato alla banda della Magliana.

La pubblica accusa ipotizza che le persone coinvolte nella vicenda abbiano utilizzato l'agenzia di piazza Montecitorio della banca per ottenere in fido svariate decine di miliardi, «riciclati» poi in prestiti ad usura a persone in difficoltà economica. Secondo l'impianto accusatorio, l'operazione sarebbe stata gestita da Nicoletti con l'aiuto di Di Pietro, il quale, come direttore della filiale, avrebbe concesso fidi anche in assenza delle condizioni di copertura normalmente richieste. Di Ciommo, invece, avrebbe favorito l'operazione indirizzando a Nicoletti le persone che avevano bisogno di prestiti. Il notaio romano ha già subito una condanna del tribunale di Roma per la vicenda della falsificazione dei documenti nell'ambito della vendita a Giuseppe Ciarrapico della Casina Valadier.

Per Di Ciommo e Nicoletti è stato chiesto il rinvio a giudizio anche nell'ambito di un altro procedimento, riunito con quello dell'usura, riguardante presunti rapporti tra società probabilmente collegate alla banda della Magliana, e alcune imprese create con l'impiego di fondi riservati del Sisd. Sulla vicenda la Procura romana ha aperto lo scorso anno un'inchiesta che coinvolge 80 persone. Per tutte, compresi Di Ciommo e Nicoletti, il pm Franco Ionta ha ipotizzato associazione per delinquere, riciclaggio di denaro sporco, millantato credito, truffa, falso e violazione della legge bancaria.

ADDIO, VIA MARIO DE' FIORI!

ZINOZZI SFRATTATO. ULTIMI GIORNI, ULTIME OCCASIONI.



2 giorni alla fine

ZINOZZI

TAPPETI PERSIANI
VIA MARIO DE' FIORI 59* (P.ZZA DI SPAGNA)
ORARIO CONTINUATO - APERTO LA DOMENICA
TEL. 06/6796933